

dante superiore navale e marittimo nella Dalmazia, al quale il comitato jugoslavo presentò subito formale protesta domandando che non avvenisse la occupazione sotto la sola bandiera italiana senza intervento degli altri alleati.

L'ammiraglio concesse 24 ore di tempo per attendere il dott. Krstelj, presidente del comitato della Dalmazia, e, malgrado la situazione torbida che si andava creando, non procedette alla effettiva occupazione che il giorno 9, come aveva promesso, alle ore 12, senza gravi incidenti, rilasciando al presidente del comitato jugoslavo una dichiarazione con la quale lo informava che per decisione delle potenze dell'Intesa e degli Stati Uniti d'America, l'Italia aveva avuto il mandato di occupare, per conto ed in nome delle potenze stesse, alcuni territori fra i quali era compresa la Dalmazia fino a Capo Planka e le isole prospicienti, e che le unità della ex flotta austro-ungarica avrebbero dovuto disarmare.

Data la situazione poco tranquillante, fin dai primi giorni del suo sbarco il comandante Monroy aveva chiesto l'invio di una nave da guerra. A tal fine il comando in capo dell'Armata aveva disposto che la r. nave *Puglia* (capitano di fregata Menini) con un battaglione di marinai si recasse a Sebenico.

Scortata dalla torpediniera di alto mare *Sirio* e preceduta da una torpediniera P. N., la *Puglia*, partita la sera del 6 novembre da Brindisi, dopo breve missione a Lissa, giunse a Sebenico, pilotata da un motoscafo attraverso la zona minata, il giorno 8 novembre.

Malgrado però la presenza di nostre unità navali e l'impiego dei contingenti da sbarco, divenendo la situazione sempre più critica, d'accordo con il comando supremo del R. Esercito, venne dislocato a Sebenico il comando della 24ª divisione con buona parte delle truppe della brigata Savona comandata dal brigadiere generale Oneto, che giunse a Sebenico il 23 novembre.

Riassunte così brevemente le fasi iniziali dell'occupazione di Sebenico, ne seguiremo ora i particolari sulla scorta dei documenti ufficiali concernenti le istruzioni e le operazioni svoltesi dal 4 novembre 1918 fino alla dislocazione a Sebenico dei contingenti di truppe del R. Esercito.